

TORINO SETTE 707 LA STAMPA PASSEPARTOUT 2013

Ritaglia e incolla il bollino sulla scheda che trovi in edicola. Puoi partecipare a grandi eventi, iniziative culturali e occasioni di divertimento, in esclusiva per te.

13 APRILE

consiglia il sito www.lastampa.it/passepartout

ACCORDO IN REGIONE PER LE AUTOSTRADE

Sì a nuovi distributori di metano

L'assessore regionale al Commercio, Agostino Ghiglia, ha firmato l'accordo per lo sviluppo della rete di distribuzione metano per autostrade che, tra le altre cose, individua le aree di servizio per l'installazione. Il Piemonte è la prima

Regione a sottoscrivere formalmente l'accordo, che vede coinvolte anche l'Emilia-Romagna, la Liguria e la Lombardia, con Aiscat, Unione petrolifera e Legambiente. In Piemonte gli impianti a metano sono 76 su un totale di 1400. «L'accordo sottoscritto dalla Regio-



ne Piemonte - dice l'assessore Ghiglia - è frutto di un'analisi condotta insieme ai vari portatori di interesse e risponde all'esigenza condivisa da tutte le regioni coinvolte di considerare la "mobilità verde" come obiettivo primario». I criteri adottati prevedono una distanza dal punto di distribuzione dal metanodotto inferiore al chilometro, una pressione del tubo del metanodotto tra i 5 e i 24 bar ed una distanza tra stazioni di circa 150 chilometri.



IL TEMPO IN CITTÀ

	Oggi	Ieri	Un anno fa
MIN (°C)	7	9.8	8.2
MAX	22	19.6	13.4

LA STAMPA

SABATO 13 APRILE 2013

TORINO

Diario

Via Lugaresi 15, 10126 Torino, tel. 011 6568111 fax 011 6689003, e-mail cronaca@lastampa.it ♦ specchiotempo@lastampa.it ♦ quartieri@lastampa.it

La piccola industria che resiste alla crisi

Il convegno dell'Oval tra rabbia e speranza

Marina Cassi e Beppe Minello
ALLE PAGINE 44-45

Finanziere spara in faccia alla compagna

Lei è un maresciallo Il colpo partito per errore

Massimo Numa
A PAGINA 57

L'assessore indagato: "Non lascio"

Per Cirio concorso in corruzione «Ho la fiducia di Cota»

Servizio
A PAGINA 51

Guida a un weekend diverso

Giraffe e tulipani La natura sorprende appena fuori città

Paola Italiano e Noemi Penna
ALLE PAGINE 64-65

LA REGIONE FISSA L'ALiquOTA ADDIZIONALE NELLE CASSE 170 MILIONI IN PIÙ

Tasse, ecco il conto L'Irpef cresce del 17%

L'aumento dovrebbe scattare già da quest'anno

★ **La manovra.** Ieri mattina l'assessore al Bilancio, Gilberto Pichetto, ha illustrato in Consiglio regionale i numeri del bilancio. La regione conta di incassare dall'aumento dell'addizionale Irpef regionale 170 milioni. L'incremento medio è del 17 per cento ma si stanno studiando interventi correttivi.

★ **In vigore nel 2013.** La Giunta sta trattando con il governo la possibilità di far scattare l'aumento dell'addizionale solo a partire dal 2014. I margini di manovra, però, sono molto stretti ed è probabile che l'incremento sarà operativo dal 2013 anche se Pichetto proverà a ridurre l'impatto.

★ **Sindacati in piazza.** Ieri sera il Pd ha annunciato l'adesione alla protesta contro la giunta Cota organizzata da Cgil, Cisl e Uil per il 18 aprile. Secondo il capogruppo Reschigna «la manovra di Cota è un salasso per le famiglie e per i loro consumi, con effetti pesanti per l'intera economia piemontese».

Tropeano
A PAGINA 47

BIENNALE DEMOCRAZIA: FLASH MOB IN PIAZZA CARLO ALBERTO



La città dei bambini

Elisabetta Graziani, Antonella Mariotti e Letizia Tortello ALLE PAGINE 48-49



Come sono i diciottenni a Torino? Ottimisti, preoccupati, «senza frontiere». Ogni sabato raccontiamo le loro storie e le loro speranze.

MARIA TERESA MARTINENGO

Cecilia (che compirà 18 anni martedì) fin da bambina aveva chiaro che avrebbe studiato al liceo classico. Poi in terza media - si sa come capitano queste cose - ha consegnato la scheda per lo scientifico. «Tre giorni di disperazione... e sono andata a riprenderla», ricorda. Cecilia Martello all'Alfieri è iscritta al corso Comunicazione, ed è determinata «a diventare giornalista: inviata in paesi difficili». Adora scrivere. «La passione mi è venuta alle elementari: avevo scritto una lettera a Specchio dei Tempi per la Festa del Papà, per mio papà, morto quando avevo 5 anni. Scrivere mi aiuta a sentirlo vicino». Cecilia è sensibile ed entusiasta. Nel tempo libero canta e balla in un musical, fa la catechista, frequenta l'Associazione Oasi Mato Grosso, con i salesiani partecipa ai campi estivi come animatrice dei bambini, «un'attività che mi riempie il cuore».



Torino caput maghi

LUCA FERRUA

Arturo Brachetti e Marco Berry hanno illuminato una strada aperta da personaggi mitici anche se viventi come il sacerdote-prestigiario Mago Sales ma oggi Torino ha una piccola Hogwarts che si chiama «Circolo Amici della magia» e sforna talenti a getto continuo.

L'ultimo è Andrea Petrosillo, 16 anni, vincitore, ieri a Sain Vincent, del campionato italiano di Magia. Il

vane Andrea ha stile e fascino alla David Copperfield, mentre Alex ama stupire con scenografie orienteggianti e ha scelto come nome di battaglia Shezan il genio impossibile. I due prima di sfidarsi a colpi di incantesimi hanno battuto 150 concorrenti arrivati da tutta Italia.

Il lavoro del «Circolo della magia» guidato da Marco Aimone è frutto della passione per i trucchi e gli illusionismi ma non è raro che i migliori talenti trasformino la loro voglia di stupire in

16/21 aprile - TEATRO ALFIERI
piazza Solferino 4 - tel. 011.5623800

JUSTINE MATTERA CHRISTIAN GINEPRO PIETRO PIGNATELLI SUGAR

A QUALCUNO PIACE CALDO

teatro a € 17,50
(concorso € 11,50)
valido per spettacoli
a € 7 e 9
20-19

CORSO RACCONIGI ang. CORSO VITTORIO
vicinanze fermata Metro, alloggio bellissimo, 120 mq, stabile del 2000 con grande giardino interno super attrezzato, pari al nuovo, terrazzo, Euro 450 mila con ampia cantina e box doppio. Classe B.

La nuova Utopia? Basta un clic su Wikipedia

Cento studenti torinesi hanno aggiornato la voce sull'enciclopedia web dopo una ricerca in classe

LETIZIA TORTELLO

Se la democrazia è un coro di voci, anche i ragazzi delle scuole superiori hanno pensato di dire la loro. E l'hanno fatto nella maniera più democratica possibile, mettendo le mani in quel mare grande come la Terra che è Wikipedia, l'enciclopedia universale 2.0 della conoscenza contemporanea e di tutti i tempi.

Il lavoro a scuola

Nei giorni di dibattiti e convegni sul tema della partecipazione a Biennale Democrazia, circa 100 allievi di 7 scuole secondarie del torinese sono diventati creatori di sapere, cittadini digitali attivi che hanno dato il loro contributo incrementando alcune voci fondamentali della Wiki-enciclopedia sul web.

Sono partiti dai fondamenti, dalla «democrazia diretta»: studenti e insegnanti hanno messo a frutto le conoscenze della civiltà classica, riscrivendo quasi del tutto la parte dedicata ad Atene e alla culla del nostro sistema di governo. Clistene e Pericle andrebbero fierissimi di quanto è stato scritto.

Le nuove definizioni

Sono approdati a uno dei termini più difficili da spiegare, l'Utopia. E' il concetto a cui è dedicata quest'anno la Biennale. Dalla testa dei ragazzi dello scientifico Giordano Bruno, dell'itis Avogadro e del Tecnico Giulio di Torino, del Tecnico Industriale Olivetti e dello scientifico Gramsci di Ivrea, sono nate centinaia di righe dottissime, non



La carica dei giovani

Ancora un'edizione di Biennale Democrazia all'insegna di un pubblico di giovani: domani la conclusione

7

scuole

Sono quelle dei cento ragazzi impegnati nell'aggiornamento dell'enciclopedia

18

anni

L'età degli studenti che hanno lavorato con grande impegno e coinvolgimento

su carta ma su internet. Wikipedia le misura in numero di parole, la traccia delle modifiche è visibile navigando sulla cronologia delle singole voci.

Ore di lavoro

Il risultato è frutto di ore di lavoro in classe, con il supporto

del Centro Nexa for Internet & Society del Politecnico e dell'associazione Acmos. E' stato presentato ufficialmente in un incontro di Biennale, a cui ha partecipato la direttrice di Wikimedia Italia, l'unica associazione nazionale autorizzata dalla Wikimedia Foundation di



San Francisco a modificare la Wiki-enciclopedia nel nostro Paese. «E' stato sorprendente vedere il rigore e la serietà con cui hanno lavorato i ragazzi di Torino - ha spiegato al Circolo dei Lettori la direttrice Frida Brioschi -. Molti di loro erano alla prima esperienza da attori sulla community di Wikipedia, non da fruitori».

L'idea nuova

Sembrerà strano, ma prima di questi giovani nessuno aveva pensato di spiegare correttamente l'etimologia della parola Utopia, Non luogo. Alcune aggiunte sono state, poi, vere e proprie creazioni: «Un racconto dello scrittore Erri De Luca è stato introdotto ex novo, si in-

titola Il Pannello». Lontani i tempi delle schede libro sul foglio a protocollo.

Arrivano i commenti

Dopo la lettura, ora si possono condividere riassunto e vari commenti sul web, mettendoli al servizio degli altri studenti e di tutti. «Particolarmente significativa è stata l'invenzione della parola Clonazione Sociale - dice Federico Morando di Nexa - dal Giordano Bruno è venuto fuori il termine dopo una lunga discussione, ispirato al libro 1984 di Orwell». Che significa? Andate a leggerlo su Wikipedia e lo scoprirete. Più in generale, è quando gli usi e i costumi di un popolo sono totalmente appiattiti per colpa di un sistema di

governo autoritario.

«Voto da poco, ho appena 18 anni. Questa esperienza su Wiki è stata eccitante, l'ho vissuta come un momento di partecipazione politica», racconta Manuel Giacometto, quinta A del Giordano Bruno. I ragazzi sono anche intervenuti su alcune voci che descrivono importanti opere artistiche, quali «La libertà che guida il popolo» di Delacroix e il «Quarto Stato» di Pellizza da Volpedo. Acmos li ha accompagnati durante i seminari a scuola, così come gli altri 200 studenti delle superiori con cui ha preparato gli incontri di Biennale, in cui i giovani sono diventati intervistati attivi delle star che salgono sul palco.

Le frasi del giorno



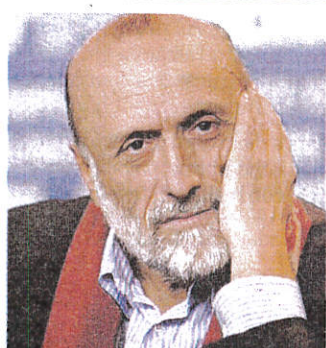
«Il tema della prossima edizione? Saranno le buone pratiche. Vorrei che avessero un effetto virale»

G. Zagrebelsky
presidente della
Biennale Democrazia



«A Torino si respira un'atmosfera di Rinascenza meravigliosa, sono pazzi a non capirlo nelle altre città d'Italia»

Serena Dandini
autrice dello spettacolo
«Ferite a morte»



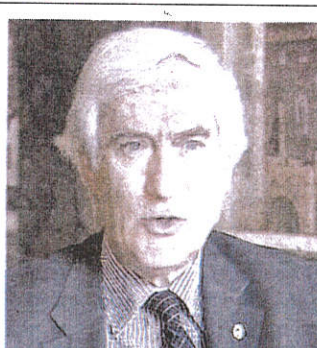
«Il nostro Paese non può essere complice del furto delle terre ai contadini dell'Africa, bisogna ribellarsi a questo sfruttamento»

Carlin Petrini
Fondatore
di Slow Food



«Dante e Manzoni non servono? Siamo provinciali a pensare che la nostra lingua vada perduta, in nome degli idiomi stranieri»

Gianluigi Beccaria
docente e studioso
di lingua italiana



«L'utopia è un progetto davvero realizzabile. E' ciò che ci permette di attraversare i ghiacci e le intemperie»

Carlo Ossola
docente di letteratura
al Collège de France



«La mia utopia è che a parità di curricula, uomini e donne abbiano davvero le stesse possibilità di lavoro»

Chiara Saraceno
Sociologa
e scrittrice



Flash-mob

«Il mondo bambino
ci salverà tutti»

Le «Città Bambine» sono un sogno? Forse no. E ieri trecento bambini hanno urlato il loro punto di vista in piazza Carlo Alberto. Hanno anche lavorato prima di ieri mattina costruendo giochi e «allenandosi» al flash-mob. Così al suono della sirena in trecento hanno urlato a squarcia gola, hanno iniziato a correre e a giocare. «Le abbiamo costruite noi queste sedie». Decine di seggiole colorate di rosso circondavano il monumento della piazza, erano state trasformate in giochi (inSEDIAMENTI ludici), battaglia navale, la pesca dei tappi e un mini subbuteo. Dall'altra parte un gruppo saltava alla corda come si faceva un tempo nei cortili. «Le città bambine sono un'utopia forse - diceva l'assessore Mariagrazia Pellicani - mentre sono un modo per far vivere meglio anche gli adulti. E poi i bimbi non sono gli adulti del futuro?». Il progetto è stato ideato dai Centri di Cultura per il Gioco, puntando al tema del recupero in rapporto alla sostenibilità ambientale: le seggiole sfondate e mal ridotte sono state trasformate in strumenti di gioco nelle elementari, dove i bambini hanno lavorato insieme alle loro famiglie, e nelle sette ludoteche cittadine. [A. MAR.]

Il video su
www.lastampa.it/cronaca

Il programma di oggi

Da Veronesi a Baricco a padre Sorge: sabato davvero imperdibile

Nel giorno più caldo di Biennale Democrazia, per numero di incontri e, finalmente, anche per condizioni atmosferiche, la manifestazione è pronta ad accogliere molti degli ospiti più illustri. Al Teatro Carignano, alle 18, sarà il momento delle star della kermesse: salirà sul palco una delle coppie più affiatate e inossidabili del binomio cinema e letteratura, Margaret Mazzantini e Sergio Castellitto. Presentati da Giovanna Zucconi, i due scrittori di mondi tormentati e di sceneggiature dense di pathos racconteranno l'avventura del narratore di storie, soprattutto di guerra.

Alle 18,30 al Gobetti, il pittore francese Daniel Buren, autore del Tappeto Volante collocato come Luce d'Artista di fronte a Palazzo Civico, porta la sua voce di scultore ultracoscienzioso, parlando di architetture contemporanee bizzarre e colorate, che hanno modificato il tessuto urbanistico di molte città. L'incontro è sponsorizzato da Fondazione Crt. Intervengono la teorica di arti visive Anna Detheridge, il preside della Facoltà di Giurisprudenza, Gianmaria Ajani, la docente Alessandra Donati, il presidente della Fondazione per l'Arte Crt, Fulvio Gianaria.

Anche la mattinata riserva appuntamenti da tutto esaurito. Alle 12, al Gobetti, il giornalista Luigi La Spina dibatterà con padre Bartolomeo Sorge sul delicato tema dell'utopia cristiana in politica. Alle 15 alla Cavallerizza l'attenzione si sposta invece sulla democrazia in rete, mentre alle 16 al Carignano il professore Umberto Veronesi, intervistato dal vicedirettore della Stampa Luca Uballeschi, affronta il tema della salute come diritto fondamentale. Alle 15,30 all'Itis Avogadro, le chiavi della rivoluzione sono affidate ai giovani: un gruppo di ricercatori e studiosi 30enni, per una volta non cervelli in fuga, saranno i protagonisti del dibattito «Ringiovanire il mondo. Giovani e utopia, con e oltre Marx». Partendo dalla filosofia, da Hegel, dal teorico del Capitale, il pool di filosofi coordinato da Diego Fusaro dimostrerà come il «giovanilismo» è il vero nemico dei giovani, perché è il modo con cui il capitalismo globale legittima il precariato, considerando i lavoratori giovani fino a 60 anni».

La scena, la sera, è dedicata a un'altra «penstar» della letteratura, Alessandro Baricco. L'assessore alla Cultura Braccialarghe lo intervista al Regio, alle 21, sul potere dell'immaginazione. [L.TOR.]

Il convegno

Se il profugo è giornalista «Viviamo con la paura di essere dimenticati»

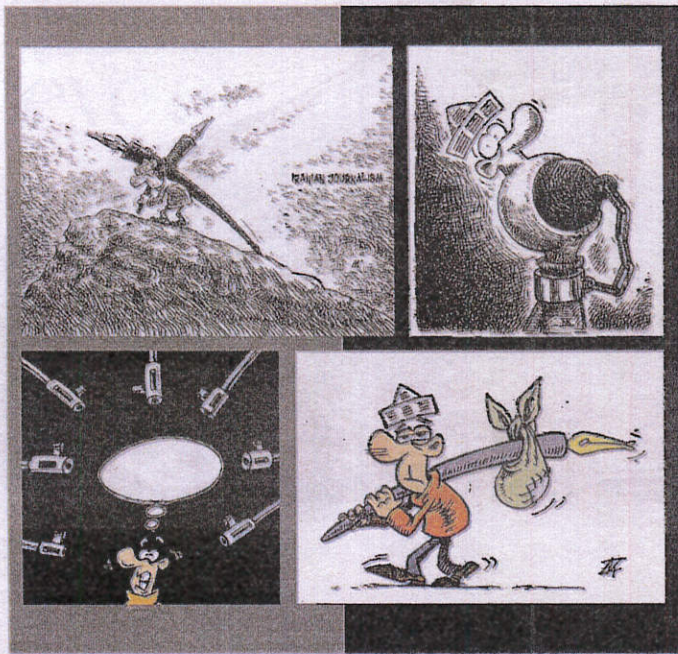
L'Italia concede lo status di rifugiato, ma non riconosce alcun sussidio

ELISABETTA GRAZIANI

«Nel 2012 il numero di giornalisti aggrediti, torturati o assassinati nel mondo è aumentato in modo esponenziale». La denuncia è di Darline Cothière, direttrice dell'associazione parigina Maison des journalistes che da dieci anni dà casa, pasti e aiuto psicologico e giuridico ai giornalisti scappati in Francia. Sono ceceni, maliani, iracheni. Profughi e giornalisti, quindi rifugiati. Più di 250 gli assistiti dal 2002. In Italia non si sa quanti siano gli «esiliati». Di certo si sa che sono 40 quelli riconosciuti dall'Ordine del Piemonte. Molti non vengono allo scoperto per paura di ritorsioni. C'è anche chi fa il sagrestano a Roma per 500 euro al mese.

La mostra

Di questo universo parallelo,



I disegni dell'iraniano Nikhang Kowsar

il punto ieri al convegno a Palazzo Ceriana Mayneri, organizzato da il Caffè dei Giornalisti, il gemello torinese della Maison parigina. Per raccontarlo, una mostra. Nel cuore della città, in piazza Carlo Alberto, trenta immagini di vignette, realizzate da illustratori e giornalisti di tutto il mondo, resteranno in esposi-

della libertà di stampa. «Un tema attuale anche in Italia e a Torino - dice Rosita Ferrato, scrittrice e «madre» del Caffè -. Troppo spesso ci si dimentica che senza i giornalisti non si potrebbe disporre di quelle informazioni necessarie per comprendere il mondo».



La mostra

S'intitola «Giornalismo esiliato» e proviene da Parigi: trenta vignette realizzate da illustratori e giornalisti di tutto il mondo in piazza Carlo Alberto fino al 5 maggio

quanto dieci anni di volti di giornalisti che hanno pagato con la vita o con l'esilio. Al tavolo dei relatori, tre professionisti - un siriano, un camerunese e un iraniano - hanno raccontato le loro esperienze, tradotti dal giornalista e poeta iracheno Younis Tawfik. «Chi può non viene in Italia - spiega Tawfik - ma va in Francia o nel resto d'Europa perché il nostro Paese è l'unico che non dà sussidi, pur riconoscendo lo status di rifugiato». Al contrario, la Maison, grazie ai fondi europei, della Città di Parigi e di una trentina di media francesi, dà un alloggio e buoni per cibo e trasporti a ciascun giornalista in esilio. Anche in Francia però i servizi sono in sofferenza perché con la

Rifugiati senza sussidi

Il dramma dei giornalisti in esilio è doppio: profughi e senza sussidi. «Quello che sta succedendo al Villaggio olimpico porta a galla il problema dei diritti dei migranti, diritti ancora più calpestati nel caso di chi è perseguitato nel proprio Paese d'origine per ciò che si racconta», ha ricordato Stefano Tallia, segretario dell'associazione Stampa Subalpina.

Un'altra denuncia arriva da Viorica Nechifor, presidente dell'Associazione nazionale stampa interculturale. «In Italia gli Ordini dei giornalisti - dice -, ti chiedono la cittadinanza per iscriverti nell'albo. Tanti i colleghi che vivono da anni di questo mestiere senza essere

giornalista camerunese fuggito in Italia: «Ho ottenuto il tesserino da due mesi. Per me è un grande riconoscimento, ma non riesco a trovare lavoro, nemmeno in azienda: i potenti del Camerun contro cui ho condotto inchieste estendono le loro reti anche qui».

L'Europa

«Pur non essendoci in Europa i problemi esistenti in altre parti del mondo, anche qui la libertà di stampa è qualcosa che resta fragile - ha detto la direttrice della Maison -. Molti giornalisti si autocensurano per non turbare l'ordine costituito e non diventare bersaglio del governo. E quelli in esilio devono abituarsi a convi-